

Le infezioni di stagione

di Annamaria Schiano

Covid e influenza, molti i casi ma nessuna criticità negli ospedali

Micheletto nominato presidente degli pneumologi ospedalieri: «Malattie diverse da come le conoscevamo»

VERONA Il periodo critico per il picco di epidemia influenzale, rappresentato dalle festività natalizie, si è concluso negli ospedali cittadini senza particolari emergenze. L'unità operativa complessa di Pneumologia di Borgo Trento, diretta dal dottor Claudio Micheletto, ha infatti fatto fronte all'aumento dei ricoveri, sia in reparto sia nella struttura di terapia semintensiva per la ventilazione non invasiva. Anche l'aumento di positività da Covid ha dato una ospedalizzazione molto limitata. E in effetti sono rari i casi in cui è stato necessario il ricovero per complicanze, ma il contagio di più virus influenzali che stanno circolando ha messo a letto ovunque un gran numero di veronesi. «L'epidemia influenzale quest'anno ha avuto certamente caratteristiche diverse dai tre anni scorsi, quando isolamento e mascherine contro il Covid avevano molto limitato la diffusione dell'influenza - precisa Micheletto -. Quest'anno siamo tornati ad avere un'epidemia classica con sintomi sicuramente più accentuati. Ed anche per il Covid c'è stata una limitata ospedalizzazione perché è diventata una malattia diversa da quella che abbiamo conosciuto. Per la gestione dei casi più complicati abbiamo assicurato i letti della Semintensiva respiratoria per la ventilazione meccanica non invasiva, ma si è trattato di pochi casi». Nella grande maggioranza, infatti, le persone sono state gestite a domicilio con



«Task force»
Da sinistra: Giuliana Festi, pneumologa vicaria del direttore, Domenico Maresca, responsabile Unità Semintensiva respiratoria; Callisto Bravi e Claudio Micheletto

Il Covid
Per i casi più complicati abbiamo i letti della Semintensiva respiratoria per la ventilazione meccanica non invasiva, ma sono stati pochi

L'influenza
Isolamento e mascherine avevano molto limitato la diffusione. Quest'anno siamo tornati ad avere un'epidemia classica con sintomi sicuramente più accentuati

La nomina

Zambelli, il nuovo presidente Avis che punta sui giovani



Fiorenzo Zambelli

VERONA Fiorenzo Zambelli è il nuovo presidente di Avis Provinciale Verona, già vicepresidente provinciale e numero uno di Avis Peschiera. Zambelli, 72 anni, pensionato, è donatore da 40 anni. In Avis si è impegnato nell'organizzazione di diversi convegni sui temi dell'Alzheimer, della salute, dei buoni stili di vita. Ha seguito anche il coordinamento di alcune borse di studio nelle scuole per sensibilizzare al dono del sangue i giovani. «Sognando con loro di costruire un mondo migliore - dice -. I ragazzi devono essere protagonisti e cittadini attivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farmaci. È emersa anche un'altra grossa soddisfazione per Micheletto e per l'azienda ospedaliera universitaria integrata. Sarà lui, nel prossimo biennio, a rivestire il ruolo di presidente nazionale di Aipo, l'Associazione italiana pneumologi ospedalieri, che rappresenta oltre 1600 membri. Nel suo ruolo istituzionale Aipo si avvale anche della Scuola di Formazione Permanente in Pneumologia. Poggia di congratulazioni dunque, innanzitutto dal direttore generale di Aou Callisto Bravi: «Grazie al dottor Micheletto le idee innovative di Verona potranno diventare patrimonio di tanti. Penso ad esempio, al grande tema delle infezioni ospedaliere e all'antibiotico resistenza, che ogni anno registra in generale una mortalità del 7%, con la Pneumologia che per prima intercetta queste forme». Complimenti anche dal governatore Luca Zaia che sottolinea: «Ancora un successo per la sanità veneta e le grandi professionalità che sa esprimere in ogni branca della medicina. Complimenti e buon lavoro al ne presidente degli pneumologi italiani». «Gli pneumologi italiani hanno dimostrato grande professionalità, adattandosi in questi anni alle necessità delle rispettive aziende, aumentando i posti letti e dimostrando l'importanza del loro lavoro - accentua infatti Micheletto -. I prossimi anni serviranno a consolidare tutto questo, con le Semintensive respiratorie che sono state più o meno strutturate in tutte le realtà nazionali grazie alla tecnologia Covid e all'aumento delle Scuole di specialità». Nei prossimi due anni, dunque, Micheletto assicura che Pneumologia non avrà problemi di personale, per il numero adeguato di specializzandi che si è inserito, consolidando l'organico in grado di svolgere tutte le funzioni: broncoscopia, ambulatori, endoscopia e broncoscopia d'emergenza nelle 24 ore adulti e bambini, reperibilità H24.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opera



Collettore, via ai lavori a Lazise e Castelnuovo

LAZISE Riaprono i cantieri per il nuovo collettore del Garda a Lazise e Castelnuovo. I lavori interesseranno un tratto della strada regionale Gardesana e la passeggiata a lago. L'intervento si concluderà a Pasqua. I due stralci, che hanno una lunghezza complessiva di circa 5 km, vanno da località Pergolana a Villa Bagatta in Comune di Lazise e da Ronchi a località Pioppi, in Comune di Castelnuovo. Ancora nel 2022 ad aggiudicarsi la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei due tratti fu il Consorzio Stabile Europeo di San Martino Buon Albergo, per un importo dei lavori superiore a 7,3 milioni di euro. Il Consorzio stesso ha incaricato, poi, le imprese Ritonnaro Costruzioni Srl e Parolini Giannantonio Spa dell'esecuzione di questo tratto di collettore. Sarà riqualificato anche l'impianto di sollevamento di Villa Bagatta e la passeggiata a lago, che sarà interdetta al transito di bici e pedoni, con percorso alternativo. (a.sch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vertenza nazionale

Al centro don Calabria rischia sciopero

VERONA Il contratto dei lavoratori sanitari di Aris, l'Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari, è fermo da undici anni. In città, quel contratto è applicato al centro polifunzionale Don Calabria di via San Marco, dove lavorano circa 250 persone.

A livello nazionale, i sindacati Cisl e Uil accusano Aris di mancato dialogo circa il rinnovo del contratto. Così, se l'ennesimo incontro di domani a Roma non avrà esito, per mercoledì 31 gennaio scatterà uno sciopero.

Nel caso del centro Don Calabria di via San Marco, come dicono da Cisl e Uil Verona, «il contratto Aris si applica poiché centro riabilitativo: parliamo di infermieri, fisioterapisti ed educatori». Secondo Giovanni Zanini di Cisl Fp Verona, «il gap tra il contratto Aris e quello della sanità pubblica si colloca tra i 200 e 300 euro a seconda dei ruoli». (m.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINI e i 50 anni di aiuto ai bambini indiani

La Ong di cui è presidente la veronese Eliana Riggio festeggerà a Calcutta l'anniversario

VERONA La sezione La sezione veronese della Ong Child in Need Institute (CINI) e i suoi sostenitori volano a febbraio a Calcutta per festeggiare i 50 anni di cooperazione allo sviluppo dell'India. Lì ad accoglierli ci sarà la veronese Eliana Riggio, presidente della sezione italiana dell'associazione, che vive ormai da più di 30 anni in India col marito Samir Chaudhuri, pediatra e

il proprio bambino in particolare nei primi mille giorni del suo sviluppo con un'alimentazione adeguata. Un progetto sostenuto in Italia con il programma di donazioni «Addotta una mamma». «Solo bambini e bambine che nascono e crescono ben nutriti possono infatti sviluppare appieno le facoltà fisiche e mentali necessarie e non diventare preda di malattia, ignoranza, sfruttamento e povertà - dice Eliana Riggio -. Cerchiamo quindi di responsabilizzare i più poveri, aiutandoli a rivendicare i loro diritti. CINI vuole continuare la sua opera intervenendo sulla malnutrizione, l'obesità, il diabete e l'ipertensione tra gli adolescenti, oltre ad attivare nuovi programmi nel settore ambiente per prevenire le emergenze legate ai cambiamenti climatici, ancora più drammatici tra i poveri». Oggi CINI, con oltre 100 progetti attivi in 6 stati indiani, sostiene più di 10 milioni di persone. L'attività dell'associazione è partita però 50 anni fa, l'1 febbraio 1974, quando Samir Chaudhuri ha lasciato l'ospedale per aiutare



L'impegno
Il pediatra Samir Chaudhuri, fondatore di CINI e marito di Eliana Riggio tra alcuni bambini aiutati dalla Ong

TRIBUNALE DI VERONA

AVVISO DI VENDITA DI QUOTA DI PARTECIPAZIONE SOCIETARIA
Esecuzione mobiliare n. 1671/2020 - Giudice Dott. Nicola Campedelli
Lotto UNICO: Quote sociali del 49% di SOCIETÀ AGRICOLA CA' DEI CONTI S.R.L. - via Giardino, 43 - CEREA (VR) - Reg. Imprese di Verona e Codice fiscale n. 03575670231. Offerte da presentare c/o lo studio del Commissionario entro il 02.04.2024 ore 13:00. Eventuale incanto: 03.04.2024 ore 16:00. Prezzo Base euro 152.062,50 - Rilancio minimo Euro 2.000,00 - Cauzione: 10% del prezzo offerto. Precitazioni: aggiudicazione definitiva soggetta a verifica prelatone ex art. 2471 comma 3 cc - Informazioni: c/o Commissionario Avv. Marco Panato, Corso Porta Nuova 7 - 37122 Verona, email panato@studiolegalemp.info - PEC avv.marcopanato@pec.it, tel. 0455867034 o consultare i siti internet pvp.giustizia.it, ca-venezias.giustizia.it, www.asteanunci.it e www.astegiudiziari.it

Il «metodo CINI»
Premiato da Harvard educa all'alimentazione corretta aiutando soprattutto le mamme

fondatore del CINI. I due insieme si occupano di salute, nutrizione, educazione e protezione dell'infanzia e hanno dato vita al cosiddetto «Metodo CINI». Un sistema riconosciuto e premiato dall'Università di Harvard nel 2020 e che prevede di educare le persone a mangiare correttamente, aiutando soprattutto le mamme a condurre una gravidanza sana e a crescere